

Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

Startup innovative, incubatori certificati,
PMI innovative

21° Rapporto periodico

Dati al 30 settembre 2019



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI

SOMMARIO

Un accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI	3
1. Le startup innovative.....	4
1.1 Stato delle operazioni di finanziamento	4
1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità	5
1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti	7
1.4 Tasso di sofferenza	8
1.5 Distribuzione territoriale	8
1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca.....	10
2. Gli incubatori certificati	11
3. Le PMI innovative	12
3.1 Modalità d'accesso.....	12
3.2 Principali evidenze	12

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (le definizioni e le altre agevolazioni previste dal cd. "Startup Act italiano" sono sintetizzate nella seguente [scheda di sintesi](#)) una **modalità di attivazione semplificata, gratuita e diretta** del **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo pubblico che facilita l'accesso al credito delle PMI attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all'**80%** del prestito erogato dall'istituto di credito alla startup innovativa o all'incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa **gratuitamente** e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, in quanto **l'istruttoria beneficia di un canale prioritario**. Infatti, **il MedioCredito Centrale**, ente gestore del Fondo, **non opera alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca**. Inoltre, alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d'impresa è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione del Fondo. Gli istituti di credito non possono richiedere garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte del finanziamento garantita dal Fondo; tuttavia, sono titolati a richiedere all'imprenditore garanzie personali per l'intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l'impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

1. LE STARTUP INNOVATIVE

1.1 Stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale a **settembre 2013**. Da allora, il Fondo ha approvato 6.613 operazioni. Le startup innovative coinvolte sono in tutto 3.397 – 1.354, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione – e l'ammontare complessivo dei finanziamenti *potenzialmente* mobilitati si avvicina al miliardo e mezzo di euro (€1.472.005.504).

Va infatti sottolineato che **l'operazione approvata dal Fondo non giunge automaticamente a perfezionamento**. Anche una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene piena discrezionalità sulla conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre analizzare lo **stato di avanzamento delle operazioni** (Tabella 1).

Al 30 settembre 2019 le operazioni autorizzate dal Fondo ed effettivamente tradottesi nella concessione di un finanziamento sono in tutto **5.279**, per complessivi **€1.063.221.124 erogati**.

A seconda del loro stato di avanzamento, le operazioni risultate in un prestito possono essere classificate in tre tipologie:

- a) il prestito è stato già **estinto** dall'impresa. Le operazioni in questione sono **1.084 (16,4 %)**, per un totale di **€130.432.908**. Si tratta nella grande maggioranza dei casi (83,4%) di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata pari o inferiore a 18 mesi, e di ammontare ridotto (in media circa 112mila euro);
- b) il prestito risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **3.902 casi (59 % del totale delle operazioni)**, per un importo complessivo di **€ 860.095.752**
- c) l'impresa non è stata in grado di ripagare il prestito nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'attivazione della garanzia (v. par. 1.5). Il **4,4 % delle operazioni (293 casi)** ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **€72.692.463**.

Le 1.332 operazioni che non hanno dato luogo all'erogazione di credito vanno ulteriormente distinte in due gruppi:

- d) i prestiti o linee di credito che, nonostante l'approvazione del Fondo, **non sono stati perfezionati**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. Queste operazioni sono in tutto **1.118**, il **16,9%** del totale;
- e) l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. Ricadono in questa categoria **216 operazioni (3,3%)**, tra cui una maggioranza di quelle autorizzate nel corso dell'ultimo trimestre, ricadono in questa categoria.

TABELLA 1 OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Prestiti estinti senza attivazione della garanzia	1084	16,4%	130.432.908	8,9%	100.771.175	8,7%
In regolare ammortamento	3.902	59%	860.095.752	58,4%	677.626.770	58,6%
Ancora da perfezionare	216	3,3%	58.344.794	4%	46.122.435	4%
Non perfezionate	1.118	16,9%	350.439.585	23,8%	275.029.351	23,8%
Crediti in sofferenza	293	4,4%	72.692.463	4,9%	56.873.970	4,9%
Totale	6.613	100%	1.472.005.504	100%	1.101.920.423	100%

Prestiti erogati¹	5.279	79,8%	1.063.221.124	72,2%	835.271.916	72,2%
-------------------------------------	--------------	--------------	----------------------	--------------	--------------------	--------------

Al 30 settembre 2019 le startup innovative che hanno ottenuto credito bancario mediante l'intervento del Fondo di Garanzia sono **2.997**; tra esse, 1.004 hanno ricevuto più di un prestito (ragion per cui il totale delle operazioni perfezionate – 5.279 – è significativamente maggiore). In media, ciascuna startup coinvolta ha ottenuto, sull'arco di una o più operazioni, credito per oltre 350mila euro (€354.761), mentre l'ammontare medio per singola operazione erogata è pari a €201.405, in lieve calo rispetto ai 202.799 euro registrati tre mesi fa.

1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità

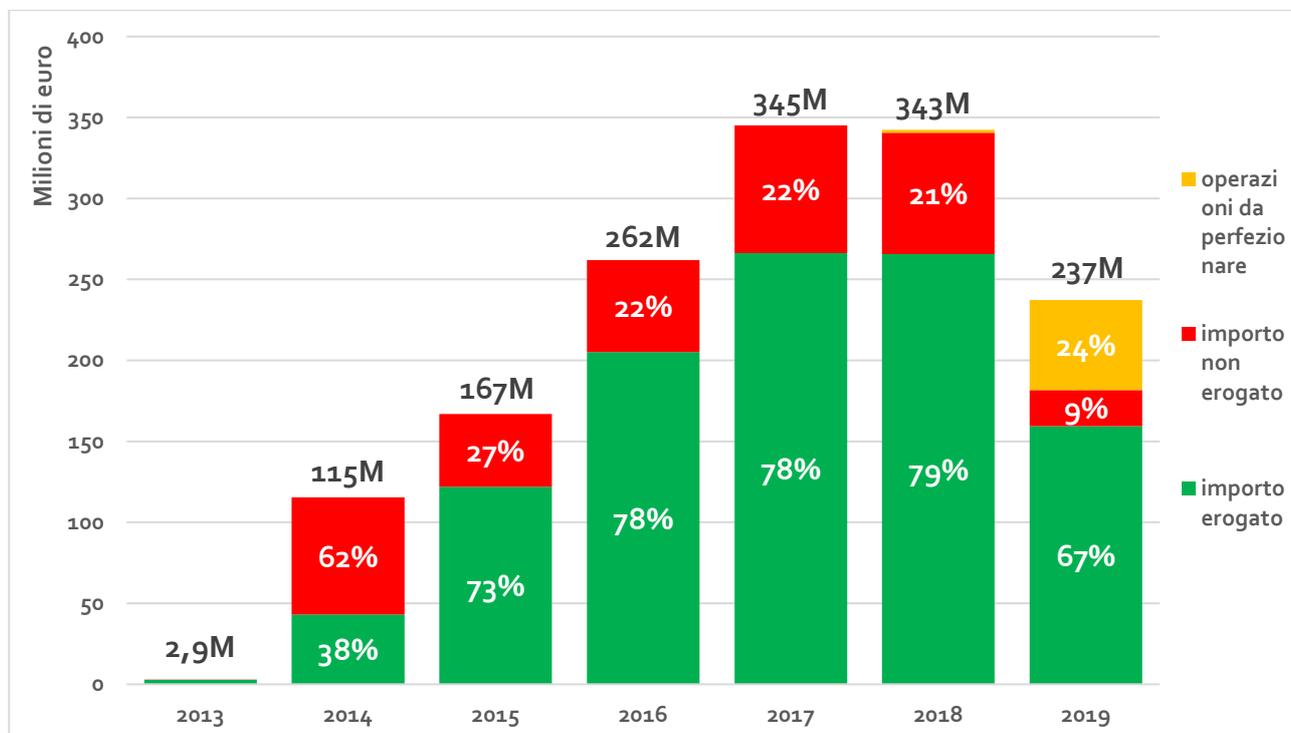
Rispetto all'ultima rilevazione (30 giugno 2019) le startup innovative hanno ricevuto **nuovi prestiti bancari per €52.063.252**. L'incremento è inferiore rispetto a quello registrato alla precedente rilevazione: tra marzo e giugno 2019 erano infatti stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per €66.199.231. Nel terzo trimestre del corrente anno, il numero di startup destinatarie di prestiti garantiti dal Fondo è cresciuto di 139 unità (contro un aumento di 170 rilevato nel trimestre precedente).

Al 30 settembre 2019 il FGPMI ha dato il proprio nulla osta a 361 operazioni verso startup innovative. Il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati nell'ultimo trimestre si attesta intorno ai 70 milioni di euro (€69.347.828). Una parte di questo ammontare (€30.647.605; il 44,2%) risulta essere già stata erogata, mentre per la maggior parte (il 55,8%, pari a €38.700.222) l'accordo tra l'istituto di credito e la startup innovativa è ancora in via di perfezionamento.

¹ I prestiti *effettivamente* erogati tengono conto anche delle operazioni che attualmente risultano in sofferenza.

Aggregando lo status delle operazioni per annualità (**FIGURA 1**) si può apprezzare in maniera più netta il trend di crescita nell'utilizzo dello strumento, ora stabilizzatosi dopo una fase di grande espansione tra 2015 e 2017. Al 30 settembre 2019, le metriche espresse sembrano indicare un valore di finanziamenti autorizzati in linea con i dati dei due anni precedenti.

FIGURA 1 OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER ANNO, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)



1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti

Ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa degli effetti dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro Fondo di Garanzia. Tra le 5.279 operazioni risultate nell'erogazione di un prestito, sono **403** quelle per cui è stata adottata la modalità di intervento con controgaranzia, il **7,6%** del totale, per complessivi 44 milioni di euro mobilitati.

L'importanza di questa modalità nell'economia complessiva dell'agevolazione è andata gradualmente riducendosi: nel 2019 solo il 7,6% dei prestiti garantiti ha visto l'intervento di un confidi, mentre fino al 2015 tale incidenza superava l'11%. Tra le ragioni, si segnala come nei primi anni di vigenza della policy alcune regioni consentissero l'intervento del Fondo solo in controgaranzia; attualmente questo orientamento è adottato dalla sola Regione Toscana, e per effetto del recente d.l. 34/2019, non sarà più consentito a partire dal 31 dicembre 2020.

Una recente novità che ha interessato l'istituto della controgaranzia è l'introduzione, a partire dal 15 marzo 2019, della figura del **confidi autorizzato**. Questi può ricevere una controgaranzia pari al **100%** dell'operazione: vale a dire, il FGPMI ristorerà interamente la perdita della banca nel caso in cui né l'impresa beneficiaria finale né lo stesso soggetto garante di primo livello (il confidi appunto) siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni. Nel terzo trimestre 2019 risultano 19 operazioni approvate dal Fondo secondo questa modalità e tutte le operazioni risultano in regolare ammortamento.

La **durata media** dei prestiti erogati con intervento del Fondo è di **54,6 mesi**. Tuttavia, i finanziamenti agevolati presentano una durata molto variabile, oscillando tra tre mesi e 240 (ossia 20 anni). La Tabella 2 evidenzia inoltre che l'ammontare medio dei prestiti cresce in modo direttamente proporzionale alla loro durata.

La durata prevista più ricorrente, registrata in oltre un terzo dei casi (37,5%), è **60 mesi**; si tratta peraltro anche del valore mediano dell'intera popolazione. Si registra una quota considerevole di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: 1.614 in tutto, ossia il **24,4%** dei prestiti erogati.

TABELLA 2 DURATA DEI PRESTITI TRAMITE FGPMI, DISTRIBUZIONE TEMPORALE		
Classe	% operazioni	Ammontare medio (€)
meno di 18 mesi (finanziamenti a breve termine)	24,4%	112.895
tra 19 e 36 mesi	6,9%	153.875
tra 37 e 48 mesi	5,5%	187.097
tra 49 e 60 mesi	38,7%	202.904

tra 61 e 120 mesi	22,7%	373.275
oltre 121 mesi	1,7%	559.061

Come citato in precedenza, l'ammontare medio dei prestiti erogati con intervento del Fondo è pari a poco più di 201mila euro a operazione (**€201.405**). Da segnalare come più di metà delle operazioni con esito positivo abbia ammontare pari o inferiore a 120mila euro.

Tendenzialmente, le operazioni che, pur autorizzate dal Fondo, non sono poi state perfezionate, presentavano valori maggiori rispetto a quelle finalizzate (media: €313.888). Da notare inoltre come la media dei finanziamenti erogati in controgaranzia (€104.836) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (€206.623).

1.4 Tasso di sofferenza

Con il maturare delle operazioni di finanziamento, alcuni indicatori acquisiscono maggiore significatività statistica, permettendo di approfondire ulteriormente l'analisi. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria². Appare però già rilevante come, a ormai oltre cinque anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulti ancora nettamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (4,4% contro 7,2%)³, sebbene in aumento rispetto all'ultimo trimestre (quando era pari al 3,7%).

TABELLA 3 TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	4,4%	4,9%	4,9%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	7,2%	10,9%	8,7%
Totale FGPMI (società di capitali)	4,8%	5,5%	3,8%

1.5 Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 4, la performance varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale.

² Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini della comparazione, sono state prese in considerazione solo quelle dirette verso società di capitali.

³ Il tempo medio di entrata in sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua operatività è pari a 3 anni e mezzo.

Si nota come le prime quattro regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi tre posti anche per numero di operazioni avviate. Spicca anche il discreto piazzamento delle **Marche**, al 5° posto per importo totale erogato, che però si assesta al nono posto per quanto riguarda il numero di operazioni.

TABELLA 4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI IMPORTI FINANZIATI E DEL TOTALE DELLE OPERAZIONI				
Regione	Importo totale (€)	#	Operazioni	#
Lombardia	341.646.329	1	1.447	1
Emilia-Romagna	138.022.534	2	677	2
Veneto	104.555.175	3	608	3
Piemonte	65.357.872	4	379	4
Marche	61.085.779	5	204	9
Lazio	52.963.511	6	320	5
Trentino-Alto Adige	49.840.214	7	246	7
Friuli-Venezia Giulia	43.321.130	8	232	8
Campania	40.787.395	9	291	6
Abruzzo	34.751.845	10	119	13
Umbria	24.678.601	11	139	12
Sicilia	23.496.029	12	162	10
Liguria	23.060.152	13	142	11
Puglia	19.718.500	14	93	15
Toscana	14.647.370	15	99	14
Sardegna	8.544.060	16	46	16
Calabria	7.822.122	17	31	17
Basilicata	4.052.500	18	18	18
Molise	3.860.000	19	14	19
Valle d'Aosta	1.010.000	20	12	20
Italia	1.063.221.124		5.279	

Come accennato, le metriche di accesso al Fondo presentano una forte eterogeneità a livello territoriale: ad esempio, in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione riflette un notevole **gap Nord-Sud nell'accesso allo strumento**: in linea generale, le regioni del Nord superano la media nazionale (263), mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

Da segnalare come casi di successo **Trentino-Alto Adige** e **Friuli-Venezia Giulia**, le cui startup presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente elevata: quasi il 30% delle imprese iscritte come startup innovative attualmente o in passato ha avuto accesso alla misura. Un caso opposto è quello della **Toscana**, che, pur presentando una presenza di startup innovative rilevante (7ª regione in Italia), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte supera appena il 7%.

1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano quasi il 60% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, superiore al 20%, abbia coinvolto banche minori⁴ (E), in genere piccoli istituti, spesso di credito cooperativo, operanti a livello locale (TABELLA 5).

TABELLA 5 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI PER TIPOLOGIA DI BANCA				
Tipologia banca	Operazioni verso startup	% su tot	Importo finanziamenti erogati (€)	% su tot
A	3004	56,90%	636.002.888	59,8%
B	690	13,07%	136.167.283	12,8%
D	444	8,41%	76.336.329	7,2%
E	1141	21,61%	214.714.623	20,1%
Totale	5.279	100%	1.011.157.872	100%

⁴ A= Primi 5 grandi gruppi; B= Altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi; D= Piccole; E= Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

2. GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 11 gli incubatori certificati che hanno richiesto un finanziamento mediato dal FGPMI, per un totale di 28 operazioni. Di queste, 18 risultano in regolare ammortamento, 6 sono ormai giunte a scadenza, 2 risultano non perfezionate, mentre altre 2 risultano in via di perfezionamento. La durata media delle operazioni per cui è stato erogato un finanziamento è di quasi 55 mesi.

TABELLA 6 OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	6	21,4%	5.630.000	32,1%	4.154.000	30,4%
In regolare ammortamento	18	64,3%	10.433.384	59,5%	8.346.707	61%
Da perfezionare	2	7,1%	120.000	0,7%	96.000	0,7%
Non perfezionate	2	7,1%	1.350.000	7,7%	1.080.000	7,9%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	28	100%	17.533.384	100%	13.676.707	100%

3. LE PMI INNOVATIVE

3.1 Modalità d'accesso

Con l'obiettivo di favorire la crescita di tutte le imprese innovative italiane, a prescindere dal loro livello di maturazione, il decreto-legge 3/2015 ha coniato la definizione di PMI innovativa ed esteso a beneficio di tale tipologia gran parte delle agevolazioni già attribuite alle startup innovative con il d.l. 179/2012 (per una panoramica completa si rimanda alla [scheda di sintesi](#) dedicata). Tra queste rientra l'accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI, disciplinato dal [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016.

Tuttavia, ai sensi delle nuove [disposizioni operative](#) del Fondo, applicabili per le domande presentate a partire dal 15 marzo 2019, le condizioni di accesso delle PMI innovative alla garanzia del FGPMI si discostano significativamente rispetto a quanto previsto per le startup innovative e gli incubatori certificati.

Fermo restando l'elemento della gratuità, che continua ad accomunare i due istituti, decade infatti quello dell'automaticità dell'intervento del Fondo: le PMI innovative sono ora soggette in ogni caso a una **valutazione del merito creditizio** da parte del Fondo.

Si specifica inoltre che, come già in passato, alle PMI innovative è negato *tout court* l'accesso al Fondo nel caso esse siano classificate nella fascia di merito creditizio più bassa (nella nuova scala, la quinta⁵).

Permane comunque un altro punto di completa omogeneità tra le due discipline: così come avviene per le startup, per le PMI innovative ammissibili la garanzia del FGPMI **copre sempre l'80% dell'operazione**, a prescindere dal rating dell'azienda – mentre per le altre società il livello di copertura è variabile e, non di rado, più basso.

3.2 Principali evidenze

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a **giugno 2016**.

Ad oggi le operazioni autorizzate dal FGPMI verso questa categoria sono 532 e hanno coinvolto 252 imprese, per un totale potenzialmente mobilitato di 175 milioni di euro.

Le operazioni che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono **446** (83,7% del totale delle autorizzate), dirette verso **228** imprese, **25 in più** rispetto alle 203 del secondo trimestre 2019. Da considerare, inoltre, che 105 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

A queste operazioni se ne aggiungono 45 non giunte a perfezionamento, mentre in altri 41 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

⁵ A partire dal 2019 la rischiosità delle operazioni viene classificata sulla base di 5 fasce di rating, che sostituiscono il precedente sistema di scoring a 3 fasce.

88 operazioni sono già giunte a scadenza senza attivazione della garanzia, mentre l'ammontare effettivamente mobilitato è pari a **€150.881.407**, un incremento di quasi **25 milioni di euro** rispetto ai 127 milioni registrati a fine marzo 2019.

TABELLA 7: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE PMI INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	88	16,5%	18.887.000	10,7%	12.452.200	9,4%
In regolare ammortamento	356	66,9%	131.854.407	74,9%	100.781.076	76%
Ancora da perfezionare	41	7,7%	11.425.280	6,5%	8.948.784	6,7%
Non perfezionate	45	8,5%	13.638.400	7,7%	10.317.520	7,8%
Crediti in sofferenza	2	0,4%	140.000	0,1%	112.000	0,1%
Totale	532	100%	175.945.087	100%	132.611.580	100,00%
Prestiti erogati⁶	446	83,8%	150.881.407	85,6%	113.345.276	85,5%

Il **valore medio** delle operazioni risultate nell'erogazione di un prestito è pari a **€338.299** (in aumento di circa 9 mila euro rispetto alla rilevazione precedente); la durata media è di **42 mesi**. Da segnalare, inoltre, che poco più di un terzo delle operazioni complessivamente approvate dal Fondo riguarda finanziamenti di durata **inferiore o pari a 18 mesi**.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono 19 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo (il Molise rimane l'unica assente). Così come avviene per le startup innovative, la **Lombardia** risulta la prima regione italiana per utilizzo dello strumento da parte delle PMI innovative, con 104 operazioni per circa 41 milioni di euro. L'**Emilia-Romagna** si colloca al secondo posto per numero di operazioni (52) e per ammontare erogato (23 milioni di euro). Al terzo posto per ammontare erogato si colloca il **Lazio** (12 milioni, 41 operazioni), mentre la Campania risulta al quarto posto per numero di operazioni (39 operazioni) e al sesto per finanziamento erogato (11,1 milioni di euro). Per effetto di un elevato ammontare medio del finanziamento, le **Marche** si posizionano al quinto posto per ammontare erogato (11,5 milioni), superando di poco la Campania e a pari merito per numero di operazioni con il Veneto (36).

Da segnalare infine come i finanziamenti agevolati verso PMI innovative provengano principalmente da istituti dei 5 gruppi maggiori, che rappresentano circa il 62% del totale sia delle operazioni che delle somme erogate. Appare comunque non irrilevante la rappresentazione delle banche locali e minori (il 17,5% del totale delle operazioni e il 16,9% dei finanziamenti).

⁶ I prestiti *effettivamente* erogati tengono conto anche delle operazioni che attualmente risultano in sofferenza.

TABELLA 8 DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO PMI INNOVATIVE				
Regione	Importo totale (€)	#	Operazioni (B)	#
Lombardia	41.726.516	1	104	1
Emilia-Romagna	23.341.000	2	52	2
Lazio	12.013.000	3	41	3
Veneto	11.906.000	4	36	5
Marche	11.509.452	5	36	6
Campania	11.186.440	6	39	4
Piemonte	7.537.000	7	31	7
Liguria	6.335.000	8	18	9
Puglia	6.000.000	9	20	8
Abruzzo	4.936.000	10	13	10
Friuli-Venezia Giulia	4.412.000	11	10	12
Sicilia	2.961.000	12	8	14
Umbria	2.060.000	13	7	15
Valle d'Aosta	1.595.000	14	9	13
Trentino-Alto Adige	1.065.000	15	10	11
Toscana	810.000	16	6	16
Sardegna	730.000	17	1	19
Calabria	520.000	18	3	17
Basilicata	238.000	19	2	18
Totale complessivo	150.881.408		446	